

chi Maestro di Antonio Allegri denominato Correggio. Questi fu chiamato a Parma per dipingere la Chiesa di San Giovanni de' Monaci Benedettini; e con quell'Opera, che per quel tempo era molto grande, si formò uno stile proporzionato, e diede tanto gusto ai Parmigiani, che gl'incaricarono la pittura della Cupola della Cattedrale. Quel gran talento si approfittò del merito degli altri Pittori anteriori, e contemporanei. Apprese i primi rudimenti dal Bianchi, e poi studiò sotto Mantegna, che era uomo dotto, e appassionato per gli Antichi, e lo impegnò a studiare le loro Opere. Correggio esercitò anche la Plastica lavorando in compagnia di Begarelli; e per l'esercizio della Scultura, che facilita molto l'intelligenza de' corpi, e per lo studio dell'Antico superò i limiti del miserabile, e ristretto stile de' Maestri, e fu il primo, che si diede a dilettrar la vista con una certa soavità, e grazia, di cui egli fu inventore, e in cui non è stato dopo da altri pareggiato.

Il merito principale delle sue Opere consiste nel rilievo, e nella intelligenza del chiaroscuro, sì nella imitazione della verità de' corpi, come nella invenzione delle masse.

In questa maniera pervenne in quel tempo la Pittura al più alto grado di perfezione, in cui i Moderni l'abbiano mai portata, avendo acquistato per Michelangelo la fierezza de' contorni, le forme de' più robusti corpi, e la somma grandiosità; per Raffaello l'invenzione,